

IAS a meno 20

IAS at minus 20

Paolo Bassignana,
Buzzi Unicem S.p.A.

Ufficio Bilancio Consolidato
Consolidate Accounts Department

Il 2005 segnerà la rivoluzione contabile del nuovo millennio: cambiano, infatti, le regole per valutare attività e passività nella redazione dei bilanci.

Da una predominanza di valutazioni al costo storico si passa a valutazioni legate al concetto di fair value, ossia di valore corrente, e dall'applicazione estesa del postulato della prudenza ad enfatizzare maggiormente il concetto della trasparenza. Per l'Italia, poi, c'è un'ulteriore innovazione rispetto al passato: nasce per la prima volta un insieme complesso di regole contabili stabilite per legge.

The year 2005 will mark the accounting revolution of the new millennium: in fact, the rules change for assessing assets and liabilities in the compilation of the financial statements.

From a predominance of valuations at the historical cost we pass to valuations tied to the concept of fair value, or rather the current value, and from the extended application of the postulate of prudence to the greater emphasis on the concept of transparency.

For Italy, moreover, there is an additional innovation with respect to the past: for the first time in history there emerges a complete group of accounting rules established by law.



L'incontro tenutosi a Betlehem, PA il 27 gennaio 2004.

Da sinistra / From the left: Pietro Buzzi, Stephanie Laube e Klaus Bruening di Dyckerhoff e Bill Collumbien di Buzzi Unicem USA.

Il titolo sembrerebbe mascherare un conto alla rovescia: i giorni che ci separano dalla prima applicazione degli IAS/IFRS, ovvero gli "International Accounting Standards", recentemente definiti "International Financial Reporting Standards".

Ma di che si tratta? Sono i nuovi principi contabili internazionali che in Italia, a partire dal prossimo esercizio 2005, dovranno essere applicati per la redazione dei bilanci consolidati delle società quotate in Borsa. Senza dilungarci troppo, facciamo un po' di storia. L'applicazione di tali principi è prevista, nel nostro Paese, da alcune fonti normative comunitarie che a loro volta hanno indotto modifiche e novità nelle norme nazionali. Ecco le principali:

- Regolamento comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, che impone a tutte le società europee quotate nei mercati finanziari di redigere, a partire dall'esercizio 2005, i bilanci consolidati secondo principi contabili internazionali;

- Direttiva di modifica delle Direttive IV e VII, di recente adozione in sede comunitaria e che introduce una serie di principi e criteri contenuti nei documenti IAS/IFRS, per consentire l'applicazione di questi documenti alle società non altrimenti obbli-

gate all'applicazione del Regolamento n. 1606/2002.

- Documenti normativi redatti nel 2004 dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC ha revisionato i principi contabili emanati a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per aggiornarli alle disposizioni legislative conseguenti al D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e sue successive modificazioni. Il citato decreto, noto anche come "Riforma del diritto societario", è intervenuto sulla disciplina dei bilanci delle imprese mercantili, industriali e di servizi apportando, da un lato, alcune limitate correzioni tese a consentire un primo avvicinamento ai principi contabili internazionali e, dall'altro, eliminando dai bilanci italiani la possibilità di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Ci troviamo di fronte alla rivoluzione contabile del nuovo millennio?

Lo conferma il fatto che da molti mesi la

frenesia di giungere preparati a questo appuntamento ha coinvolto, in Italia, tutti i grandi gruppi industriali, bancari ed assicurativi, i consulenti aziendali, i produttori di software e le società di revisione, attraverso molti convegni ed iniziative formative sull'argomento.

Ovviamente, non cambia l'insossidabile meccanismo della "partita doppia" ma mutano le regole di valutazione delle attività e delle passività del bilancio. Ciò deve indurre in tutti gli "attori" del bilancio, cioè non solo chi lo fa ma anche chi lo legge, un cambio di mentalità perché si passa, ad esempio, da una predominanza di valutazioni al costo storico a valutazioni legate al concetto di fair value, ossia di valore corrente, oppure si passa dall'applicazione estesa del postulato della prudenza ad una maggiore enfasi sul postulato della trasparenza. Per l'Italia c'è un'ulteriore innovazione rispetto al passato: nasce per la prima volta un insieme complesso di regole contabili stabilite per legge. Nel luglio 2003 i principi IAS, tradotti in italiano, sono comparsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

E la Buzzi Unicem? Come affronta la rivoluzione in atto?

Ci stiamo preparando ormai da alcuni mesi. La prima situazione infrannuale consolidata redatta secondo i nuovi principi contabili sarà, infatti, quella al 31 marzo 2005. Già nel 2004 è partito un progetto operativo, portato avanti con l'aiuto della Pricewaterhouse Coopers, che ha coinvolto e coinvolgerà ancora varie funzioni aziendali del Gruppo e le società estere. Ma torniamo al titolo dell'articolo. Non è un conto alla rovescia. È piuttosto un ricordo. Si riferisce alla temperatura di due freddissime, nevose giornate di fine gennaio 2004 durante le quali, appunto, si discusse di IAS. Tutto accadde a Bethlehem, in Pennsylvania, nella sede della Buzzi Unicem USA, Inc., la nuova capogruppo americana detenuta da Buzzi Unicem e da Dyckerhoff che, a partire dal gennaio 2004, gestisce le attività negli Stati Uniti della RC Cement Co., Inc. e della Lonestar Industries, Inc.

Proprio per illustrare questa fusione e per presentare il progetto IAS alle società di oltre oceano, Bill Collumbien, CFO and V.P. Finance di Buzzi Unicem USA, ci ospitò per due intere giornate. Per Pietro Buzzi, per il sottoscritto e per tutti i colleghi invitati, la trasferta è stata influenzata dal gelo: neve alla partenza da Casale e all'aeroporto della Malpensa (con rischio di chiusura) e ghiaccio polare



Da sinistra/From the left: Felix Arturo Cuevas e Gerardo Gonzalez di Corporacion Moctezuma, Pietro Buzzi, Lani Neff di RC Cement, Paolo Bassignana e Bill Collumbien.

appena usciti dall'aeroporto Kennedy a New York (emozionante però la skyline della grande metropoli sullo sfondo). In volo ci informano che la costa est degli States è battuta dall'ondata di freddo più intensa degli ultimi 40 anni, tanto che le navi rompighiaccio hanno solcato la baia sotto lo sguardo imperturbabile di "Liberty" (la statua della Libertà che fronteggia la baia di New York, ndr).

Il mattino dopo, sotto una fitta nevicata, Bill ci porta in ufficio. La giornata di lavoro è intensa. Oltre allo staff di Bill, sono presenti anche i colleghi tedeschi della Dyckerhoff, Stephanie Laube e Klaus Bruening, e il collega americano della Glens Falls, Martin Simon.

In serata, è ancora la neve a condizionarci: i tedeschi devono addirittura cambiare programmi di volo e aeroporto. Arrivano poi i colleghi di Corporacion Moctezuma, Arturo Cuevas e Gerardo Gonzalez, "congelati" da ben 40 gradi di escursione termica rispetto al clima del Messico. Per riscaldarli, li coinvolgiamo subito nella discussione che concerne l'introduzione degli IAS nel Gruppo.

Ma non finisce così la partita con il freddo: una tormenta di neve blocca all'aeroporto di Chicago gli amici della Alamo Cement, Patty Massey ed Allen Leitko. Purtroppo dovranno tornare a San Antonio, in Texas, rinunciando a raggiungerci, e partecipando alla riunione solo in collegamento telefonico.

Giunge infine il momento della partenza. Siamo ancora coperti di neve ma un raggio di sole riesce a trafiggere le nuvole. Ci sfiora. Ci dona l'appagante sensazione d'aver intrapreso insieme a colleghi professionalmente preparati - e, soprattutto, cari amici - un'altra esaltante sfida per Buzzi Unicem.

The title would seem to disguise a countdown: the days that separate us from the first application of the IAS/IFRS, or better the "International Accounting Standards", recently defined the "International Financial Reporting Standards".

But what is it all about? These are the new international accounting standards that in Italy, starting from the next accounting period 2005, must be applied for the compilation of the consolidated financial statements of the companies quoted on the stock exchange. Without digressing too far, let's review a little history. The application of these principles is provided for, in our country, by some European Community regulatory sources that in their turn have decided modifications and innovations in the national regulations. Here are the major changes:

- European Community Regulation n. 1606/2002 of July 19th 2002, that imposes on all the European companies quoted in the financial markets to draw up, starting from the financial year 2005, the consolidated financial statements according to international accounting principles;

- Amendment Directive of the Directives IV and VII, of recent adoption in the Community seat and that introduces a series of principles and criteria contained in the IAS/IFRS documents in order to allow the application of these documents to the companies not otherwise obligated to the application of Regulation n. 1606/2002;

- Regulatory documents drawn up in 2004 by the OIC, Organismo Italiano di Contabilità (the Italian Accounting Committee).

The OIC has revised the accounting principles issued by the Italian National Council of Accountants, to update them to the legislative dispositions consequent to Lgs.D. n. 6 of January 17th 2003 and its subsequent modifications. The cited decree, also known as the "Reform of company law", intervened on the subject of the financial statements of commercial, industrial and service enterprises producing, on the one hand, some limited modifications concentrated on allowing a first approach to the international accounting principles and, on the other hand, eliminating from the Italian financial statements the possibility to perform value adjustments and appropriations exclusively in application of tax provisions.

Are we facing the accounting revolution of the new millennium? This is indeed confirmed by the fact that for many months now the frenzy to arrive prepared to this appointment has involved, in Italy, all the large industrial, banking and insurance groups, the business consultants, software producers and auditing companies in many conferences and training initiatives on the subject.

Obviously, the unfading mechanism of the "double entry" doesn't change, but the rules change for the assessments of assets and liabilities of the accounts. This must induce in all the "players" of financial statements, not only those who produce them but also those who read them, a change in their way of thinking because we are passing from a predominance of valuations at the historical cost to valuations tied to the concept of fair value, or rather the current value, and from the extended application of the postulate of prudence to a greater emphasis on the postulate of transparency. For Italy there is an additional innovation with respect to the past: for the first time in history there emerges a complete group of accounting rules established by law. In July 2003 the IAS, translated into Italian, appeared in the Official Gazette of the Republic.

And the Buzzi Unicem? How will we face the revolution underway?

We have been preparing for several months now. The first within-year consolidated statement drawn up according to the new accounting principles will be, in fact, that of March 31st 2005. Already during 2004 a working project was started, brought forward with the aid of the Price-waterhouse Coopers, that has involved and will yet involve various company functions of the Group and the foreign companies.

IL "DECALOGO" DEGLI ASPETTI CRITICI DELLA TRANSIZIONE

- 1 - Trasparenza verso gli azionisti e gli analisti
- 2 - Comprensione ed analisi degli impatti sui risultati economici
- 3 - Coinvolgimento dell'organizzazione a tutti i livelli
- 4 - Ottima preparazione delle risorse umane e dei dirigenti di tutte le Direzioni coinvolte nel progetto
- 5 - Stima del lavoro necessario per raggiungere l'obbiettivo
- 6 - Necessità di avere dati e sistemi pronti al cambiamento
- 7 - Adeguamento dei sistemi informativi
- 8 - Stesura dei bilanci secondo gli I.A.S. e i principi locali
- 9 - Gestione del rischio
- 10 - Gli I.A.S. e i nuovi I.F.R.S. sono in continua evoluzione.

THE "DECALOGUE" OF CRITICAL ASPECTS OF THE TRANSITION

- 1 - Transparency for shareholders and analysts
- 2 - Understanding and analysis of the impact on the economic performance
- 3 - Involvement at all levels of the organization
- 4 - Excellent preparation of human resources and managers of all the departments involved in the project
- 5 - Estimation of the work necessary to reach the goal
- 6 - Necessity to have data and systems ready for the change
- 7 - Need for modification of the informational structure
- 8 - Financial reporting according to both the IAS and the National GAAP rules
- 9 - Risk management
- 10 - The International Accounting Standards and the new International Financial Reporting Standards are in continuous evolution

But let's return to the title of the article. It's not a countdown. It's a recollection instead. It refers to the temperature of two very cold and snowy days at the end of January 2004 during which, in fact, the IAS were discussed. It all happened in Bethlehem, Pennsylvania, in the offices of the Buzzi Unicem USA, Inc., the new American parent company held by Buzzi Unicem and Dyckerhoff that, starting from January 2004, manages the activities in the United States of the RC Cement Co., Inc. and the Lonestar Industries, Inc. Precisely to illustrate this merger and to present the IAS project to the companies on the other side of the ocean, Bill Columbien, CFO and V.P. Finance of Buzzi Unicem USA, hosted us for two entire days. For Pietro Buzzi, the author and all the invited colleagues, the mission was greatly affected by the cold: snow at the departure from Casale and at the airport of Malpensa (with the risk of closure) and polar ice just outside the Kennedy Airport in New York (but with an exciting skyline of the great metropolis in the background). In flight we were informed that the East Coast of the States was hit by the most intense cold spell of the last 40 years, so much so that the icebreaker ships ploughed the bay under the imperturbable glance of "Liberty".

The morning after, under a heavy snowfall, Bill took us into the office. The workday

was intense. In addition to Bill's staff, the German colleagues of Dyckerhoff, Stephanie Laube and Klaus Bruening, and the American colleague of the Glens Falls Company, Martin Simon, were also present.

In the evening, it was yet the snow to condition us: the Germans had to even change flight and airport plans. Then the colleagues of Corporación Moctezuma, Arturo Cuevas and Gerardo Gonzalez, arrived "frozen" by a temperature difference of as much as 40 degrees with respect to the climate of Mexico.

To warm them up, we involved them immediately in the discussion about the introduction of the IAS in the Group.

But the challenge with the cold didn't finish here: a blizzard blocked our friends of Alamo Cement, Patty Massey and Allen Leitko, at the airport of Chicago. Unfortunately they would have to return to San Antonio, Texas, giving up on joining us and thus participating in the meeting only by telephone.

The moment of the departure finally arrived. We were still covered with snow but a beam of sunlight managed to pierce the clouds. It grazed us. And it gave us the satisfying sensation to have undertaken together with professionally prepared colleagues – and, above all, dear friends – another exciting challenge for Buzzi Unicem.

